



C'è chi compra un barbecue online

LE INIZIATIVE DEL GIORNALE

Fino al 7 settembre in regalo l'inserto "LA PRIMA GUERRA MONDIALE"



Condividi:



Commenti:

3

Jihadisti prendono Bengasi: "Ora è un emirato islamico"

I jihadisti di Ansar al Sharia: "Bengasi è sotto il nostro pieno controllo". Cacciati i moderati. Chiuse nove ambasciate: l'Italia resta

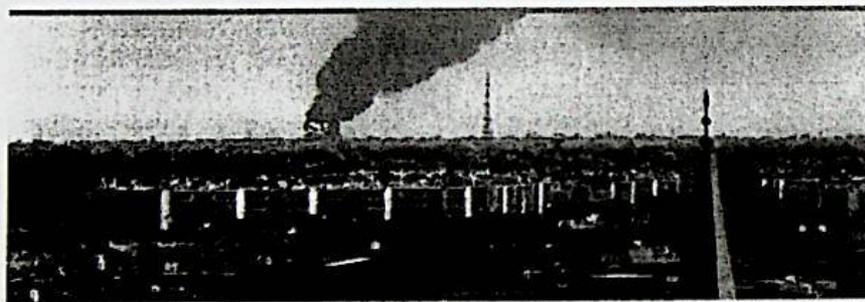
Sergio Rame - Ven, 01/08/2014 - 08:31

commenta



MI piace 36

L'annuncio dei jihadisti di Ansar al Sharia in Libia è di quelli che fanno rabbrivire: "Bengasi è sotto il nostro pieno controllo."



Abbiamo proclamato l'emirato islamico". Trasmessa dall'emittente emiratina Al Arabiya, che ha citato un portavoce del gruppo legato ad Al Qaida, la notizia è "ancora tutta da verificare" ma fotografa il disastro in cui è ormai precipitata la Libia del dopo Gheddafi. "È una menzogna", ha replicato Khalifa Haftar, il generale dissidente che da aprile tenta di "ripulire" la Cirenaica dalle milizie islamiste. "Ci siamo solo ritirati temporaneamente da alcune posizioni", ha detto mentre media arabi riferiscono che si sia rifugiato in Egitto con la famiglia: una "tattica", avrebbe sostenuto lo stesso generale, in vista di "una grande controffensiva".

La Libia sta rischiando una nuova sanguinosa guerra civile. E non solo in quella che fu, appena tre anni e mezzo fa, la culla della rivoluzione contro Muammar Gheddafi: anche a Tripoli, dove sono ripresi gli scontri tra le milizie filo-islamiste di Misurata e quelle di Zintan per il controllo dell'aeroporto internazionale, dopo una breve tregua per spegnere l'incendio divampato in due depositi di carburante centrati domenica da un razzo. Con lo scalo nel caos, i servizi di sicurezza dei paesi vicini (Tunisia, Algeria e Marocco) hanno lanciato un allarme per possibili attentati sulle loro città con gli aerei civili in mano alle milizie armate, tanto da far innalzare lo stato di allerta in diversi aeroporti internazionali. Secondo fonti italiane, una decina di aerei presenti nello scalo sarebbero stati danneggiati nei combattimenti e non sarebbero più in grado di volare. "L'aeroporto di Tripoli è ormai distrutto", ha reso noto il ministro degli Esteri Federica Mogherini fornendo un bilancio degli scontri di oltre 200 morti e 400 feriti tra la capitale e Bengasi. Violenze che si riflettono anche sul piano politico, tra "le fazioni non islamiste che alle elezioni del 25 giugno per il nuovo parlamento hanno ottenuto circa il 50% dei 200 seggi, e gli islamici il 15%".

La nuova assemblea sta valutando di anticipare il suo insediamento al 2 agosto nella più sicura Tobruk, a 200 chilometri a est di Bengasi. Il Congresso nazionale uscente insiste, tuttavia, per mantenere la data del 4 agosto e a Tripoli. "Fino ad allora - ha avvertito la Mogherini - è probabile che gli scontri militari proseguano perché entrambe le parti mirano a rafforzare la propria posizione negoziale".

La fuga in massa dalla Libia non si arresta. Come già nel 2011, alla frontiera tunisina di Ras Jedir si tornano a vedere migliaia di profughi libici ed egiziani in fila per valicarla mentre traghetti e navi da guerra portano via centinaia di greci e 13mila filippini, così come centinaia di cinesi sono partiti via mare verso Malta. In queste ore anche la delegazione europea ha deciso di lasciare Tripoli per la Tunisia. "L'ambasciata italiana è tra le

Roll-Up mono

40,50 €

Ordina

Volantini e Flyer

20,34 €

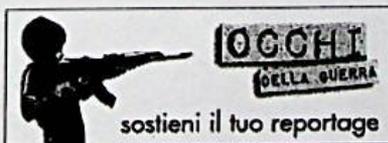
Ordina

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login

[login](#) [registrazione](#) [edicola](#)



Annunci Google

Prestiti fino a 80.000€

convenzioneinps.it

Riservato a Tutti i Pensionati INPS Tasso Fisso Richiedi Preventivo!

Pannelli Solari - Prezzi

Meditazione: Mp3 gratuito

Editoriali

Gli sfascia Italia di Alessandro Sallusti

Cgil (Alitalia), Sel e grillini (riforme), La Repubblica e pm (Finmeccanica): ecco chi sono quelli che stanno mandando in rovina il nostro Paese



pochissime rimaste aperte, insieme a quelle di Regno Unito, Malta, Romania e Ungheria. Quella della Spagna è senza personale diplomatico ma ancora aperta", ha dichiarato la titolare della Farnesina ringraziando l'ambasciatore Giuseppe Buccino che "In queste ore sta avendo incontri riservati con tutti gli attori locali nel tentativo di evitare ulteriori violenze". "Restiamo in Libia per tentare di avere un ruolo su alcune delle questioni geopolitiche più importanti dei prossimi anni: pace, sicurezza e immigrazione", ha assicurato anche il premier Matteo Renzi che sabato volerà al Cairo per discutere proprio delle crisi libica. Dopo i trasferimenti protetti dei giorni scorsi, a oggi sono ancora 241 gli italiani presenti in Libia: 144 in Tripolitania, 64 in Cirenaica, 33 nel Fezzan, più 45 tra personale dell'ambasciata e istituzionale. "Da ieri - ha spiegato la Mogherini - siamo impegnati a contattarli uno per uno per offrire la possibilità di rientrare in Italia". Ci sono inoltre 830 italiani residenti stabili. Di questi l'80% ha doppia cittadinanza e la Farnesina ritiene che, come fecero nel 2011, sceglieranno di restare.

Alena Seredova

U cnlive.it/Mondiali

Ecco le Tifose più Belle dei Mondiali. Guarda il Video!

Tag: Libia emirato islamico Bengasi ribelli islam jihadisti

Il segreto del mio viso senza rughe
Come sono riuscita a liberare il mio viso dai segni dell'età!



Leggi ancora...

Libia, ex premier rapito per alcune ore. Parigi chiude l'ambasciata

Libia, dall'Italia i Canadair per spegnere il deposito in fiamme

La Libia è in fiamme e noi non possiamo restare alla finestra

Cento morti negli scontri in Libia. Gli occidentali lasciano il Paese

COMMENTI

dinross

Ven, 01/08/2014 - 08:45

tra poco cominceranno con l'Italia (lo stanno già facendo con i clandestini) e naturalmente quando lo faranno, i nostri "grandi politici" di Roma, diranno che bisogna capirli altrimenti saremmo dei razzisti

epesce098

Ven, 01/08/2014 - 09:05

Mi domando se Obama, Sarkozy e Cameron sono consapevoli o meno del disastro che hanno combinato in Libia. Ne dubito fortemente. L'imbecillità di costoro non ha confini.

gpl_srl@yahoo.it

Ven, 01/08/2014 - 09:28

Grazie Francia: hanno fatto fare al mondo una guerra pur di scalzare l'Italia dal petrolio libico ed hanno fatto eliminare Gheddafi per ora accogersi di aver agito contro l'interesse di tutta l'Europa a solo favore dell'integralismo: chi pagherà i danni???

ABBONAMENTI

Abbonati a ilGiornale PDF Premium potrai consultarlo su PC e su iPad: 20 euro per il mensile 100 euro per il semestrale 150 euro per l'annuale

News

Interni
Cronache
Esteri

Opinioni

Leggi i blog de ilgiornale.it
Editoriali

Speciali

Lusso
Viaggi
Vini

Community

Iscrizione
Login
Facebook

Informazioni

Chi siamo
Contatti
Codice Etico

Cucù

L'unico frutto del rancore è la banana...
di Marcello Veneziani



Tavecchio è il Mostro di Mezz'Estate per una frase scema su calcio & banane

facile.it RC AUTO
Confronta 18 compagnie e risparmi fino a 500€

GLI UOMINI NERI

L'opinione

Giampaolo Rossi

Boeing-777: le prove russe e i silenzi...

Nicola Porro

Prima ti arrestano. E poi si dimenticano

Giovanni Terzi

Chico Forti l'ora della verità

Gioia Locati

Cure Stamina interrotte, "perché la Chiesa...

M. Restelli e G. De Francesco

Il prestito forzoso non risolve la crisi

Alessandro Bertinotti

Una Chiesa per tutti...

Dan Segre

Cosa distingue la terza intifada dalle altre?

Davide Erba

Franceschini regala 70 milioni ad artisti, autori...

Marcello Foa

Aereo abbattuto: sicuri che siano stati i...

Nino Spiri

Anziani picchiati, le aguzzine restano in carcere

SOCIAL

INFO E LOGIN

- Login
- Registrati
- Hai perso la password?